

*COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PER  
L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI AUTORITA'  
COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.*

*SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2016*

Presenti:

SI NO

- ×  *Arch. Borsacchi Michele Comune di Palaia*
- × *Arch. Buti Luca Comune di Bientina*
- ×  *Arch. Vocino Maria Antonietta Comune di Capannoli*
- ×  *Arch. Nicola Gagliardi Comune di Ponsacco*
- ×  *Arch. Katuscia Meini Comune di Buti*

E' altresì presente :

per il Comune di Ponsacco: Geol. Elena Baldi , Arch. Marco Felicioli

***VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/07/2016 n° 1***

**IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'UNIONE VALDERA**

Richiamata la delibera della Giunta dell'Unione Valdera n. 69 del 02.08.2013, la delibera del C.C. del Comune di Capannoli n. 42 del 24.10.2013, la delibera del C.C. del Comune di Palaia n. 49 del 29.11.2013, la delibera del C.C. del Comune di Bientina n. 59 del 19.12.2013, la delibera del C.C. del Comune di Ponsacco n. 8 del 18/02/2015, la delibera del C.C. del Comune di Buti n. 3 del 27/01/2015 e la delibera della Giunta dell'Unione n. 89 del 01.08.2014, su invito del Responsabile del Comune di PONSACCO nei locali della sede dell'Unione Valdera, in data odierna, si è riunito il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale che esercita le Funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata

***ORDINE DEL GIORNO COMUNE DI PONSACCO:***

1. Variante al Piano Attuativo identificato con il n. 103 posto in loc. Val di Cava con contestuale Variante al Regolamento Urbanistico – P.E. 2016/78. Chiusura procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;
2. Variante n° 19 al Regolamento Urbanistico finalizzata alla ridefinizione del comparto PIP in loc. Le Melorie. Chiusura procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;
3. Variante n° 17 al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento alla L.R. 65/2014 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per le parti non decadute. Chiusura procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS

**Punto n. 1:**

**OGGETTO:** Variante al Piano Attuativo identificato con il n. 103 posto in loc. Val di Cava con contestuale Variante al Regolamento Urbanistico – P.E. 2016/78. Chiusura procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS

**AUTORITA' PROPONENTE:** Comune di Ponsacco

**AUTORITA' PROCEDENTE:** Consiglio Comunale del Comune di Ponsacco

*premesso che*

- il Comune di Ponsacco ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 14,16 e 17 della L.R. 65/2014 e dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. per la Variante al Regolamento Urbanistico di cui al presente punto con delibera di C.C. n. 58 del 26.04.2016;

- l'Amministrazione Comunale ha dato incarico con deliberazione di G.C. n. 51 del 21.04.2016 al Settore 3 Tecnico del Comune di Ponsacco per la redazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS per la Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;

- il Comune di Ponsacco in qualità di Autorità proponente ha trasmesso in data 29.04.2016 prot. 8217 all'Autorità competente e ai componenti il Comitato Tecnico il documento preliminare V.A.S. per la variante di cui sopra redatto ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010, documento che si conserva agli atti, e la deliberazione di G.C. di avvio del procedimento con indicati gli Enti competenti in materia ambientale ai quali inviare il documento preliminare, per l'indicazione di eventuali altri Enti;

- il Responsabile del Procedimento, Arch. Nicola Gagliardi, ha individuato negli Enti sottoelencati quali soggetti competenti in materia ambientale,

- **REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative**
  - Settore Pianificazione del Territorio
  - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- **REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente e Energia**
  - Settore Energia e inquinamenti
- **REGIONE TOSCANA - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
  - Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale - Pisa, Siena, Pistoia
- **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**
  - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- **REGIONE TOSCANA - Nucleo Unificato Regionale di Valutazione – NURV**
- **DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE - Autorità di Bacino del Fiume Arno**
- **A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera**
- **ARPAT – Dipartimento di Pisa**
- **A.I.T. 2 Basso Valdarno - Autorità Idrica Toscana**
- **A.T.O. Toscana Costa - Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani**

- **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**
- **GEOFOR spa**
- **ACQUE S.p.A.**
- **TOSCANA ENERGIA s.p.a**
- **Comuni confinanti:**
  - **Comune di Capannoli;**
  - **Comune di Casciana Terme-Lari;**
  - **Comune di Pontedera**

- il SUAP Unione Valdera quale Ufficio Amministrativo a supporto dell'Autorità Competente, ha trasmesso a mezzo PEC, in data 12.05.2016 prot. 19594 il Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS agli Enti suddetti, ai quali è stato assegnato il termine di 30 gg per fornire gli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso utili alla redazione della suddetta variante e al relativo Rapporto ambientale VAS;

- nei trenta giorni successivi sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli Enti competenti e precisamente da:

- **Acque spa - nota del 01.06.2016 prot. n. 22664**
- **Acque s.p.a. 10331 del 31.05.2016**
- **ARPAT - nota del 13.06.2016 prot. n. 24588;**
- **Regione Toscana- Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale - nota del 03.06.2016 prot. n. 10476;**
- **Regione Toscana – Genio Civile prot. n. 24269 del 10/06/2016;**
- **Regione Toscana (Settore Tutela della Natura e del Mare – Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio- Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole) nota del 13.06.2016 prot. n. 11068;**
- **Autorità di Bacino Arno prot. n. 23889 del 09/06/2016**

- i pareri ed i contributi sopra pervenuti indicano quanto segue:

- **ARPAT - nota del 13.06.2016 prot. n. 24588:** "... Per quanto di competenza questo Dipartimento considerate le misure individuate da adottare per minimizzare gli effetti delle nuove previsioni e mitigare le eventuali criticità già esistenti ritiene che la variante in oggetto possa essere esclusa dalla VAS con le seguenti prescrizioni : - prevedere trattamenti appropriati come previsti dalla vigente normativa per gli scarichi dei reflui che non potranno essere allacciati alla pubblica fognatura collegata con l'impianto di depurazione del Romito, a causa della capacità residua di trattamento dell'impianto ; - dovranno essere adottate le misure di mitigazione previste nella relazione ambientale";
- **Autorità di Bacino Arno prot. n. 23889 del 09/06/2016** "In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale [www.adbarno.it](http://www.adbarno.it). In particolare, per quanto attiene la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, le previsioni urbanistiche ed i relativi progetti

*attuativi, dovranno risultare conformi al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. Stando alla documentazione trasmessa, per quanto concerne le aree interessate dalla presente variante puntuale al R.U., si precisa che tali ambiti risultano in parte compresi in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF1) e media (PF2), così come previsto dal PAI (stralcio n. 78). Ai sensi dell'art. 12 delle N.T.A. del P.A.I. in tali aree sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona interessata dall'opera e dalle sue pertinenze. In tali aree si persegue inoltre l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti di programmi di previsione e prevenzione. In tale ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino Per quanto attiene la disciplina relativa al rischio idraulico, si segnala che, in data 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia di cui alla Delibera n. 232 del Comitato Istituzionale Integrato. Tale piano è stato approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e risulta attualmente in corso di pubblicazione. In particolare, la presente variante allo strumento urbanistico, risulta compresa parte in area P1 (Area a pericolosità da alluvione bassa) e parte in area P2 (Area a pericolosità da alluvione media). Ai sensi degli artt. 9 e 10 della Disciplina di piano, nelle aree P2 sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico. Tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio:- privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;- subordinare le previsioni di nuova edificazione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;- evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili;- subordinare le previsioni di volumi interrati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico. Nelle aree P1 l'art. 11 della Disciplina di piano ritiene ammissibili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico sulla base dei criteri da stabilire da parte della Regione Toscana. In talè ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino. Per quanto attiene le risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale, consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)*

- **Acque s.p.a. 10331 del 31.05.2016: "Per il Servizio Acquedotto:** avendo valutato e considerato lo stato attuale della rete idrica, rilascia NULLA OSTA per quanto di competenza, alle seguenti specifiche condizioni:
  - sia realizzata l'estensione della rete dell'acquedotto lungo via Guicciardini, partendo dall'attuale terminale di rete, fino al collegamento alla tubazione esistente posta in via delle Colline per Legoli, mediante la posa di tubo in ghisa sferoidale di DN 150;
  - gli allacciamenti dovranno essere realizzati mediante la posa di tubazione in barre a lenta propagazione di frattura in PEAD DN 63 PN 16, elettrosaldate in testa";
  - i lavori dovranno essere eseguiti e completati conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici che dovranno essere prevalentemente approvati da Acque s.p.a, seguendo i particolari costruttivi ed impiegando i materiali idraulici in uso presso questa Società;
  - alle estremità e comunque sui nodi della tubazione dovranno essere realizzati idonei pozzetti di manovra con le relative saracinesche per la manutenzione della rete, nel caso specifico, in fase esecutiva dei lavori, sarà indicato dai tecnici di Acque s.p.a. il numero e la collocazione delle stesse;
  - ...omissis..;
  - **Per servizio fognatura nera:**
  - L'attuale area di competenza del comparto è attraversata trasversalmente da una tubazione di spinta della fognatura nera attiva che dovrà essere ricollocata sulla futura viabilità pubblica, lo spostamento potrà essere eseguito direttamente dal soggetto richiedente...omissis..;
  - **Per il servizio depurazione acque reflue:**
  - allo stato attuale l'impianto di depurazione centralizzato di Romito nel quale confluiranno i liquami prodotti dall'insediamento ha capacità residua di depurazione pertanto non sussistono particolari problematiche relative al recapito finale degli stessi;
  - ...omissis..;
- **Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale del 03.06.2016 prot. n. 10476:** "In conclusione, si ritiene che le valutazioni svolte sono tali da far ritenere che la Variante al RU e il contestuale Piano Attuativo possano essere esclusi dalla procedura di VAS. Si chiede peraltro all'Autorità Competente di inserire nel provvedimento di verifica i contenuti minimi prescritti per il Piano Attuativo in oggetto, comprensivi anche della verifica dei dati e degli standard richiamati, e di approfondire ed integrate le valutazioni ambientali al fine di disciplinare la fase attuativa mediante precise e puntuali NTA, che dovranno definire i criteri e gli indirizzi volti a garantire la sostenibilità ambientale (con particolare riferimento al risparmio di risorse), le relative misure di mitigazione e compensazione previste per ciascuna componente";
- **Regione Toscana (Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio- Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole) nota del 13.06.2016 prot. n. 11068:** nessuno dei Settori rileva particolari criticità;

- **Regione Toscana (Settore Tutela della Natura e del Mare)** nota del 13.06.2016 prot. n. 11068: "...omissis.. In particolare si ritiene opportuno: - favorire l'introduzione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, come le piste ciclabili, al fine di migliorare la fluidità del traffico ed in prospettiva di incrementare il traffico ciclo pedonale – adottare adeguate misure di mitigazione e compensazione... omissis. relativamente alla progettazione di infrastrutture lineari...- porre particolare attenzione, a livello di progetto esecutivo e definitivo, alla piantumazione di specie arboree/arbustive sia negli spazi destinati "a verde" sia nelle aree "naturali e seminaturali" in modo tale da incentivare la piantumazione di specie adatte a proteggere e prevenire fenomeni anche erosivi dei terreni agricoli e delle scarpate e dei corsi d'acqua, favorendo così l'implementazione dei corridoi ecologici lungo le aste fluviali ed i piccoli corsi d'acqua – prevedere la creazione di aree verdi lungo i lati delle strade, al fine di mitigare l'impatto ambientale dal punto di vista sia visivo che sonoro ed aumentare la biodiversità del sistema- le aree verdi dovranno formarsi in continuità con il paesaggio circostante, al fine di costituirne parte integrante. A tal fine la scelta della tipologia di piante da inserire dovrà essere attinente alla tipologia della vegetazione autoctona.";

- **Regione Toscana – Genio Civile** prot. SUAP Unione Valdera n. 24269 del 10/06/2016 e prot. Comune di Ponsacco 10895 del 10/06/2016: " Per quanto sopra esposto, non rilevando comunque ulteriori aspetti e/o elementi di particolare rilevanza nell'ambito della documentazione, si fornisce il seguente contributo per la successiva fase di controllo delle indagini geologico-tecniche che dovranno essere depositate e valutate dallo scrivente Settore ai sensi dell'art.104 della L.R. 65/2014. Pur prendendo atto delle valutazioni riportate nel documento preliminare circa la fattibilità e la sicurezza idraulica dell'intervento, sulla base, oltre che degli studi idraulici già effettuati dal Comune di Ponsacco, anche di specifiche valutazioni planoaltimetriche ("rilievo strumentale di dettaglio"), si fa presente che questo settore si riserva le valutazioni di competenza in sede di successivo controllo ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011. Si rappresenta che l'attuazione della previsione è subordinata alla preventiva o contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica e/o di gestione del rischio. In fase di deposito delle indagini dovranno essere documentati gli approfondimenti finalizzati a valutare l'esposizione al rischio idraulico dell'area e individuati i suddetti interventi. Si raccomanda infine di evidenziare, anche tramite opportune sezioni planoaltimetriche, eventuali modifiche morfologiche di progetto, nonché aspetti progettuali connessi al sistema di smaltimento delle acque meteoriche in un congruo intorno";

- **Regione Toscana – Genio Civile** prot. n. 24269 del 10/06/2016: "...omissis... non rilevando comunque ulteriori aspetti e/o elementi di particolare rilevanza nell'ambito della documentazione, si fornisce il seguente contributo per la successiva fase di controllo delle indagini geologico-tecniche che dovranno essere depositate e valutate dallo scrivente Settore ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014. Pur prendendo atto delle valutazioni riportate nel documento preliminare circa la fattibilità e la sicurezza idraulica dell'intervento, sulla base, oltre che degli studi idraulici già effettuati dal Comune di Ponsacco, anche di specifiche valutazioni planoaltimetriche ("rilievo strumentale di



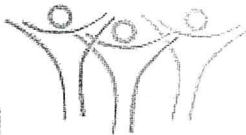
dettaglio"), si fa presente che questo settore si riserva le valutazioni di competenza in sede di successivo controllo ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011. Si rappresenta che l'attuazione della previsione è subordinata alla preventiva o contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica e/o di gestione del rischio. In fase di deposito delle indagini dovranno essere documentati gli approfondimenti finalizzati a valutare l'esposizione al rischio idraulico dell'area e individuati i suddetti interventi. Si raccomanda infine di evidenziare, anche tramite opportune sezioni planoaltimetriche, eventuali modifiche morfologiche di progetto, nonché aspetti progettuali connessi al sistema di smaltimento delle acque meteoriche in un congruo intorno.

Ciò premesso;

esaminata la documentazione prodotta e relazionata dal responsabile del procedimento del Comune di Ponsacco Arch. Nicola Gagliardi e dal Dr. Geol. Elena Baldi che ha redatto il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'ufficio Urbanistica;

**ALL'UNANIMITA'** ai sensi dell'art. 13 della L.R. 10/2010, sulla base dei contributi pervenuti nella fase di consultazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto redatto dal proponente ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, il Comitato Tecnico esprime **PARERE FAVOREVOLE alla NON ASSOGGETTABILITA'** a VAS della Variante al RU in oggetto ai fini della adozione della stessa da parte del Consiglio Comunale.





**Punto n. 2:**

**OGGETTO:** Variante n° 19 al Regolamento Urbanistico finalizzata alla ridefinizione del comparto PIP in loc. Le Melorie. Chiusura procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;

**AUTORITA' PROPONENTE:** Comune di Ponsacco

**AUTORITA' PROCEDENTE:** Consiglio Comunale del Comune di Ponsacco

premesse che.

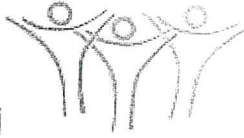
- il Comune di Ponsacco ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 14,16 e 17 della L.R. 65/2014 e dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. per la Variante al Regolamento Urbanistico di cui al presente punto con delibera di C.C. n. 68 del 17.05.2016;

- l'Amministrazione Comunale ha dato incarico con deliberazione di G.C. n. 150 del 17.12.2015 al Settore 3 Tecnico del Comune di Ponsacco per la redazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS per la Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;

- il Comune di Ponsacco in qualità di Autorità proponente ha trasmesso in data 20.05.2016 prot. 9738 all'Autorità competente e ai componenti il Comitato Tecnico il documento preliminare V.A.S. per la variante di cui sopra redatto ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010, documento che si conserva agli atti, e la deliberazione di G.C. di avvio del procedimento con indicati gli Enti competenti in materia ambientale ai quali inviare il documento preliminare, per l'indicazione di eventuali altri Enti;

- il Responsabile del Procedimento, Arch. Nicola Gagliardi, ha individuato negli Enti sottoelencati quali soggetti competenti in materia ambientale,

- **REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative**
  - Settore Pianificazione del Territorio
  - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- **REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente e Energia**
  - Settore Energia e inquinamenti
- **REGIONE TOSCANA - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
  - Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale - Pisa, Siena, Pistoia
- **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**
  - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- **REGIONE TOSCANA - Nucleo Unificato Regionale di Valutazione – NURV**
- **DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE - Autorità di Bacino del Fiume Arno**
- **A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera**
- **ARPAT – Dipartimento di Pisa**
- **A.I.T. 2 Basso Valdarno - Autorità Idrica Toscana**
- **A.T.O. Toscana Costa - Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani**
- **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**
- **GEOFOR spa**
- **ACQUE S.p.A.**



- **TOSCANA ENERGIA s.p.a**
- **Comuni confinanti:**
  - Comune di Capannoli;
  - Comune di Casciana Terme-Lari;
  - Comune di Pontedera;

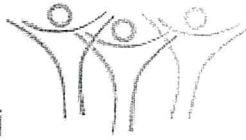
- il SUAP Unione Valdera quale Ufficio Amministrativo a supporto dell'Autorità Competente, ha trasmesso a mezzo PEC, in data 26.05.2016 prot. 21018 .il Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS agli Enti suddetti , ai quali è stato assegnato il termine di 30 gg per fornire gli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso utili alla redazione della suddetta variante e al relativo Rapporto ambientale VAS;

- nei trenta giorni successivi sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli Enti competenti e precisamente da:

- Regione Toscana – Genio Civile prot. n. 25736 del 17/06/2016;
- ARPAT prot. n. 26711 del 22/06/2016;
- Acque spa prot. 27473 del 27/06/2016;
- Autorità di Bacino Arno prot. n. 27566 del 27/06/2016.

- i pareri ed i contributi sopra pervenuti indicano quanto segue:

- **ARPAT** - nota del 22.06.2016 prot. n. 26711: “... Per quanto di competenza questo Dipartimento considerate le misure individuate da adottare per minimizzare gli effetti delle nuove previsioni e mitigare le eventuali criticità già esistenti ritiene che la variante in oggetto possa essere esclusa dalla VAS con le seguenti prescrizioni : - prevedere trattamenti appropriati come previsti dalla vigente normativa per gli scarichi dei reflui che non potranno essere allacciati alla pubblica fognatura collegata con l'impianto di depurazione del Romito, a causa della capacità residua di trattamento dell'impianto ; - dovranno essere adottate le misure di mitigazione previste nella relazione ambientale”;
- **Autorità di Bacino Arno** prot. n. 27566 del 27/06/2016 “In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale [www.adbarno.it](http://www.adbarno.it). In particolare, per quanto attiene la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, le previsioni urbanistiche ed i relativi progetti attuativi, dovranno risultare conformi al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. Stando alla documentazione trasmessa, per quanto concerne le aree interessate dalla presente variante puntuale al R.U., si precisa che tali ambiti risultano in parte compresi in area a pericolosità geomorfologica moderata (PF1) e media (PF2), così come previsto dal PAI (stralcio n. 78). Ai sensi dell'art. 12 delle N.T.A. del P.A.I. in tali aree sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona interessata dall'opera e dalle sue pertinenze. In tali aree si persegue inoltre l'obiettivo di integrare il



livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti di programmi di previsione e prevenzione. In tale ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino Per quanto attiene la disciplina relativa al rischio idraulico, si segnala che, in data 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia di cui alla Delibera n. 232 del Comitato Istituzionale Integrato. Tale piano è stato approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e risulta attualmente in corso di pubblicazione. In particolare, la presente variante allo strumento urbanistico, risulta compresa parte in area P1 (Area a pericolosità da alluvione bassa) e parte in area P2 (Area a pericolosità da alluvione media). Ai sensi degli artt. 9 e 10 della Disciplina di piano, nelle aree P2 sono da consentire gli interventi che possono essere realizzati in condizione di gestione del rischio idraulico. Tenendo conto dei seguenti indirizzi per gli strumenti di governo del territorio:- privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;- subordinare le previsioni di nuova edificazione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;- evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili;- subordinare le previsioni di volumi interrati al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico. Nelle aree P1 l'art. 11 della Disciplina di piano ritiene ammissibili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico sulla base dei criteri da stabilire da parte della Regione Toscana. In tale ipotesi non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino. Per quanto attiene le risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale, consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)

- **Acque s.pa** prot. 27473 del 27/06/2016: “ In riferimento alla richiesta di apporti tecnico-conoscitivi, con la presente si esprime parere favorevole in quanto la variante non indica particolari interferenze e/o modifiche particolarmente impattanti sulle strutture del SII, pertanto confermiamo i dati tecnici generali indicati nella ns relazione già inviata il 4 agosto 2014, anche relativamente allo sto attuale ed alle criticità delle reti acquedotto/fognatura e depurazione. Si conferma che una più specifica ed attenta valutazione tecnica potrà essere effettuata nella fase più avanzata dei singoli progetti delle UTOE e/o comparti di sviluppo o piani di recupero o zone di saturazione... omissis!

Ciò premesso;

esaminata la documentazione prodotta e relazionata dal responsabile del procedimento del Comune di Ponsacco Arch. Nicola Gagliardi e dal Dr. Geol. Elena Baldi che ha redatto il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'ufficio Urbanistica;

*ALL'UNANIMITA'* ai sensi dell'art. 13 della L.R. 10/2010, sulla base dei contributi pervenuti nella fase di consultazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto redatto dal proponente ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, il Comitato Tecnico esprime **PARERE FAVOREVOLE alla NON ASSOGGETTABILITA' a VAS** della Variante al RU in oggetto ai fini della adozione della stessa da parte del Consiglio Comunale. .

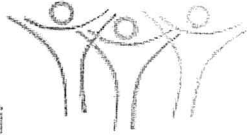
**Punto n. 3:**

**OGGETTO:** Variante n° 17 al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento alla L.R. 65/2014 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per le parti non decadute. Chiusura procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS

**AUTORITA' PROPONENTE :** Comune di Ponsacco

**AUTORITA' PROCEDENTE:** Consiglio Comunale del Comune di Ponsacco  
premesse che.

- il Comune di Ponsacco con delibera di G.C. n 52 del 21.04.2016 ha avviato il procedimento di Variante n° 17 al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento alla L.R. 65/2014 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per le parti non decadute ai sensi degli artt. 14,16 e 17 della L.R. 65/2014 e successivamente con Deliberazione di G.C. n. 76 del 31.05.2016 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i. ;
- l'Amministrazione Comunale ha dato incarico con deliberazione di G.C. n. 33 del 30.03.2016 al Settore 3 Tecnico del Comune di Ponsacco per la redazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS per la Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;
- il Comune di Ponsacco in qualità di Autorità proponente ha trasmesso in data 09.06.2016 prot. 10895 all'Autorità competente e ai componenti il Comitato Tecnico il documento preliminare V.A.S. per la variante di cui sopra redatto ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010, documento che si conserva agli atti, e la deliberazione di G.C. di avvio del procedimento con indicati gli Enti competenti in materia ambientale ai quali inviare il documento preliminare, per l'indicazione di eventuali altri Enti;
- il Responsabile del Procedimento, Arch. Nicola Gagliardi, ha individuato negli Enti sottoelencati quali soggetti competenti in materia ambientale,
  - **REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative**
    - Settore Pianificazione del Territorio
    - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
  - **REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente e Energia**
    - Settore Energia e inquinamenti
  - **REGIONE TOSCANA - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
    - Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale - Pisa, Siena, Pistoia
  - **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**
    - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
  - **REGIONE TOSCANA - Nucleo Unificato Regionale di Valutazione – NURV**
  - **DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE - Autorità di Bacino del Fiume Arno**
  - **A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera**
  - **ARPAT – Dipartimento di Pisa**
  - **A.I.T. 2 Basso Valdarno - Autorità Idrica Toscana**



- **A.T.O. Toscana Costa - Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani**
- **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**
- **GEOFOR spa**
- **ACQUE S.p.A.**
- **TOSCANA ENERGIA s.p.a**
- **Comuni confinanti:**
  - **Comune di Capannoli;**
  - **Comune di Casciana Terme-Lari;**
  - **Comune di Pontedera;**

- il SUAP Unione Valdera quale Ufficio Amministrativo a supporto dell'Autorità Competente, ha trasmesso a mezzo PEC, in data 16.06.2016 prot. 25232 il Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS agli Enti suddetti, ai quali è stato assegnato il termine di 30 gg per fornire gli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso utili alla redazione della suddetta variante e al relativo Rapporto ambientale VAS;

- nei trenta giorni successivi sono pervenuti i seguenti contributi da parte degli Enti competenti e precisamente da:

- **Acque spa prot. 27471 del 27/06/2016;**
- **Autorità di Bacino Arno prot. n. 27506 del 27/06/2016;**
- **ARPAT prot. n. 35513 del 09/07/2016;**
- **Regione Toscana;**
- **Regione Toscana;**

- i pareri ed i contributi sopra pervenuti indicano quanto segue:

- **ARPAT prot. n. 35513 del 09/07/2016** : "Per quanto di competenza questo Dipartimento considerata la natura dell'intervento, adeguamento legislativo, ritiene che la variante in oggetto possa essere esclusa dalla VAS, prevedendo qualora si dovesse intervenire durante le " trasformazioni del patrimonio edilizio" in senso generale, con piani attuativi e/o attraverso l'adozione di apposita Scheda Norma, la verifica di assoggettabilità alla VAS da valutarsi caso per caso.";
- **Acque spa prot. 27471 del 27/06/2016**: "In riferimento alla richiesta di apporti tecnico-conoscitivi, con la presente si esprime parere favorevole in quanto la variante non indica particolari interferenze e/o modifiche particolarmente impattanti sulle strutture del SII, pertanto confermiamo i dati tecnici generali indicati nella ns relazione già inviata il 4 agosto 2014, anche relativamente allo sto attuale ed alle criticità delle reti acquedotto/fognatura e depurazione. Si conferma che una più specifica ed attenta valutazione tecnica potrà essere effettuata nella fase più avanzata dei singoli progetti delle UTOE e/o comparti di sviluppo o piani di recupero o zone di saturazione... omissis";
- **Autorità di Bacino Arno prot. n. 27506 del 27/06/2016**: " In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti definiti da questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale [www.adbarno.it](http://www.adbarno.it) In particolare, per quanto attiene la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, le previsioni urbanistiche ed i relativi progetti attuativi, dovranno risultare conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. Per quanto attiene la disciplina relativa al rischio idraulico, si segnala che, in data 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia di cui alla Delibera n. 232 del Comitato Istituzionale Integrato. Tale piano è stato approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e risulta attualmente in corso di pubblicazione. Per quanto attiene le risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 17

dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale, consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)


Ciò premesso;

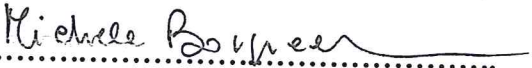
esaminata la documentazione prodotta e relazionata dal responsabile del procedimento del Comune di Ponsacco Arch. Nicola Gagliardi e dal Dr. Geol. Elena Baldi che ha redatto il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'ufficio Urbanistica;

**ALL'UNANIMITA'** ai sensi dell'art. 13 della L.R. 10/2010, sulla base dei contributi pervenuti nella fase di consultazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto redatto dal proponente ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, il Comitato Tecnico esprime **PARERE FAVOREVOLE alla NON ASSOGGETTABILITA' a VAS** della Variante al RU in oggetto ai fini della adozione della stessa da parte del Consiglio Comunale. .

**Letto approvato e sottoscritto**

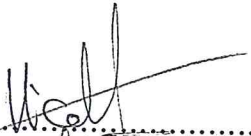
**I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:**

Arch. Vocino M. Antonietta ..... 

Arch. Borsacchi Michele ..... 

Arch. Luca Buti (Giancarlo Montanelli) .....

Arch. Katuscia Meini ..... 

Il Relatore ..... Arch. Nicola Gagliardi ..... 

Il Segretario Verbalizzante Gennai Giovanna ..... 